

FRONTE UNICO

Organo della Federazione Veneziana del Partito Comunista Italiano

L'insurrezione popolare è in marcia!

A FIANCO DELL'ESERCITO ROSSO E DEGLI ALLEATI TUTTI I POPOLI OPPRESSI
INSORGONO E LOTTANO PER LA LORO LIBERTÀ

Il Vallo Atlantico, la formidabile opera di difesa che i tedeschi orgogliosamente proclamavano imprendibile è stata infranta! La "fortezza Europa" è crollata. La battaglia di Francia è finita! Solo dopo 15 giorni da Parigi anche Bruxelles, la capitale del Belgio, è liberata e truppe alleate hanno varcato i confini dell'Olanda. Le frontiere del Reich sono direttamente minacciate da oriente e da occidente. I resti di quell'esercito che era partito alla conquista dell'Europa ripiegano in disordinata rotta.

La Romania e la Bulgaria hanno dichiarato guerra alla Germania, la Finlandia non combatte più, l'Armata Rossa, traversata la Romania è in contatto con i patrioti del Mar. Tito in Jugoslavia. In Italia la linea gotica non regge più, ai tedeschi non resta che la fuga!

Invano Hitler riunisce i suoi gauleiter in un disperato quanto vano tentativo per studiare il modo di arrestare la irresistibile marcia vittoriosa degli eserciti democratici della Libertà.

E' la fine, finalmente! Il popolo italiano non aspetterà passivamente che il mostro nazi-fascista esali l'ultimo respiro. Prima di cedere, nel disperato cieco tentativo di salvarsi, il nazismo non avrà scrupoli si varrà di tutti i mezzi per cercare di prolungare anche di poco la sua infame guerra: deportando, uccidendo i nostri uomini, distruggendo le nostre case, affamandoci. Ma il popolo italiano non lo permetterà più!

Dobbiamo intensificare la lotta di liberazione, attaccare e colpire in ogni occasione i tedeschi e i traditori fascisti! Tutti gli italiani passino all'offensiva a fianco dei patrioti; i Gap continuino a far giustizia delle spie e dei traditori. Mobilitiamo le nostre forze e partecipiamo tutti alla battaglia insurrezionale. Salvaremo i nostri paesi dalla rovina. A compenso dei nostri sacrifici, tanti errori e tanti lutti ci saranno risparmiati. GUIDATO DAI COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE IL POPOLO ITALIANO PARTECIPERÀ IN MASSA ALL'INSURREZIONE NAZIONALE PER LA LIBERTÀ, VERSO LA VITTORIA !!!

PERCHÉ DOBBIAMO FARE L'INSURREZIONE.

Il popolo italiano partecipando in massa alla lotta di liberazione della Patria, non solo anticipa la fine della guerra ma dimostrando così la sua maturità (partecipare vuol dire essere coscienti del fine da raggiungere) si acquisterà il diritto di governarsi da sé.

La poco chiara coscienza politica e l'assenza dalla vita pubblica del popolo ha reso possibile in Italia lo sciagurato avvento della dittatura fascista. Errore che non si deve ripetere.

L'Italia non è un paese ricco ma nonostante lo sfruttamento e le ruberie fasciste ha sopportato questi lunghi anni di guerra. Ciò dimostra chiaramente che soltanto col prodotto del suo suolo e col lavoro della sua gente l'Italia sarebbe in grado di permettere al suo popolo la possibilità di una vita operosa e tranquilla.

Solo l'egoismo di una piccola cricca capitalista servendosi di un governo poliziesco ha imposto agli italiani per natura pacifici una guerra

di conquista che non sentivamo, guerra che ha stremato le loro forze e semi-distrutto il paese. La lezione è stata dura. Il popolo ha pagato l'errore di aver accettato e subito un governo senza scrupoli. Ora basta! Non può e non deve più disinteressarsi della cosa pubblica. Il popolo deve scegliere la forma di governo che tuteli i suoi interessi. Tutti i lavoratori italiani (dal contadino all'intellettuale) con uguali doveri e uguali diritti devono perciò avere chiara coscienza del compito che loro compete immediato e futuro.

Compito immediato e preciso dovere verso la nostra patria, verso gli Alleati e verso i fratelli dell'Unione Sovietica che da anni lottano per la liberazione del mondo intero dalla schiavitù del nazi-fascismo è quello di insorgere e contribuire alla lotta che tutto il mondo civile combatte contro la barbarie hitleriana e fascista. Per questo e per il nostro avvenire dobbiamo fare l'insurrezione popolare.

Le possibilità e la rapidità della ripresa dipendono ora dalla nostra volontà e dalla nostra capacità di lotta. LA LIBERTÀ SI CONQUISTA CON LA LOTTA!

Conquistata la vittoria imporre-
mo un Governo di Popolo, un Governo
Democratico che tutelerà il nostro li-
bero lavoro e impedirà che l'operaio,
il contadino vengano ancora sfruttati
dal Capitalismo.

E' necessario che il popolo si renda conto di avere dei diritti e la forza per imporli. Le divisioni dei nostri valorosi patrioti formano già un vero e proprio esercito, la cui azione combinata con l'insurrezione popolare libererà in brevissimo tempo l'Italia ancora oppressa dal nazi fascismo. Salverà dalla deportazione, dal lavoro forzato, dalla morte migliaia di italiani; evitando il progressivo impoverimento del paese provocato dal continuare delle requisizioni tedesche.

In questa lotta il Partito Comunista è all'avanguardia del movimento e indica al popolo la via da seguire:

QUELLA DELLA LOTTA INSURREZIONALE VERSO LA DECISIVA VITTORIA CHE DARA' A GLI ITALIANI UN'ITALIA LIBERA E DEMOCRATICA. OPEROSA E RISPETTATA DA TUTTI I POPLI.

PER L'AZIONE

FUNZIONAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PARTITO

I nostri compagni, per essere in testa al movimento insurrezionale devono prima degli altri conoscere chiaramente le ragioni della necessità e del modo per attuare l'insurrezione popolare.

Per agevolare le discussioni di cellula rispondiamo qui molto succintamente agli interrogativi posti dall'articolo "POLITICA ED AZIONE" apparso sull'ultimo numero dell'"UNITA".

Nelle loro riunioni di cellula i compagni devono ampliare e maggiormente approfondire certi concetti qui per ragioni di spazio appena accennati.

Riportiamo le domande:

"Perché parliamo di insurrezione nazionale? Che cosa si intende per sciopero insurrezionale? Quali sono le condizioni necessarie al suo successo? Perché vogliamo costituire nelle fabbriche i Comitati di Liberazione Nazionale? Quale differenza passa tra i Comitati di Agitazione ed i Comitati di Liberazione Nazionale? Qual è la funzione specifica di questi organismi e quali sono i rapporti che intercorrono tra di loro? Che cosa intendiamo per democrazia progressiva? Perché noi oggi ci battiamo per essa? Quali sono le funzioni e le caratteristiche di questi organismi di potere popolare che noi vogliamo creare nelle zone liberate dagli oppressori? Quale è la politica che noi dobbiamo seguire nei territori liberati, nei confronti di tutti gli strati della popolazione? Perché noi oltre a voler realizzare l'accordo con tutti i partiti antifascisti nel C. di L.N., vogliamo stringere più stretti rapporti coi partiti di sinistra e specialmente col Partito Socialista?"

1°) Si parla di insurrezione quando per necessita storiche un popolo insorge e rovescia, a mezzo della rivolta, l'istituzione al potere per crearne una più consona alle sue necessità.

Ne parliamo ora perchè il popolo italiano lungamente oppresso ha dei diritti da rivendicare e rovescerà il regime di oppressione con l'unico, ma formidabile mezzo a sua disposizione. L'insurrezione totale, che comprenda tutte le forze lavoratrici della nazione.

2°) Si intende per sciopero insurrezionale l'abbandono totale del lavoro (tale da paralizzare la produzione delle fabbriche, il traffico ferroviario e stradale, ecc.) e la partecipazione attiva degli scioperanti alla lotta armata.

3°) L'azione decisa, contemporanea e collettiva sono condizioni necessarie al suo successo.

4°) Vogliamo costituire nelle fabbriche i C. di L.N. per rafforzare unendo i lavoratori di tutti i partiti antifascisti, nell'azione contro i comuni nemici: i nazi-fascisti.

5°) I Comitati di Agitazione hanno il compito di preparare ed attuare l'azione, i C. di L.N. quello della direzione politica del movimento.

6°) Funzione specifica dei Comitati di Agitazione è di provocare ed attuare gli scioperi, ogni manifestazione di protesta collettiva degli operai, degli impiegati, dei tecnici dell'industria e di organizzare squadre armate di difesa e di attacco. Come gli altri organismi ed associazioni di massa hanno funzione decisiva nella lotta per la cacciata dei tedeschi, per il rovesciamento dei fascisti dal governo. Funzione dei C. di L.N. è la preparazione e l'attuazione della lotta contro i tedeschi ed i fascisti per la liberazione dell'Italia. Lotta che si concluderà vittoriosamente con l'insurrezione popolare. In collaborazione questi organismi riuniscono il totale delle forze dei partiti antifascisti e mirano allo stesso fine: la completa liberazione d'Italia e l'instaurazione nel paese di un Governo Democratico che tragga il suo potere

Dall'appoggio e dal consenso popolare attivo.

7°) Democrazia progressiva è forma di vita politica-sociale fondata sull'autogoverno delle masse che progredisce sulla via delle realizzazioni sociali attraverso i Comitati e le varie libere associazioni dei lavoratori (del proletariato e della piccola borghesia ~~e dei contadini poveri~~).

Nessuna affinità quindi con la vecchia democrazia che si esauriva nelle periodiche lotte elettorali, ma una forma sociale e politica che assicura la preminente partecipazione delle masse al governo del paese.

8°) Ci battiamo oggi per affermare una democrazia progressiva perchè solo coll'autogoverno popolare crediamo possibile la cessazione dello sfruttamento della massa lavorativa da parte di pochi privilegiati parassiti. E solo perchè con un Governo democratico, la società nuova sorta dall'opera collettiva dei lavoratori italiani (dell'operaio, del contadino, dell'impiegato, dell'intellettuale) darà ad ognuno i propri diritti e la sua parte di benessere.

9°) Gli organi di potere popolare (Giunte) costituiti nelle zone liberate dall'oppressore hanno il compito di sopperire su una base democratica ai bisogni del popolo, mantengono l'unità, la disciplina, la solidarietà col Governo Nazionale rappresentante di tutti i partiti e in collaborazione con gli alleati continuano con tutte le loro forze la lotta contro i tedeschi ed i fascisti. Gli organi di potere popolare sono basati sull'unità di tutte le forze antifasciste unite nei C. di L.N.

10°) Stringere e rafforzare i rapporti fra il movimento partigiano e la popolazione liberata. Far capire che la causa dei patrioti è la stessa loro causa, far mobilitare ogni loro energia per il proseguimento della lotta di liberazione e di epurazione da ogni residuo fascista nelle persone fisiche dei traditori, delle spie e dei collaboratori dei nazisti. Le formazioni partigiane ed i C. di L.N. di zona devono far rispettare una rigida

disciplina, esercitare una equa politica, reprimere ogni atto di banditismo, far rispettare la proprietà ed il culto.

II°) Perché il Partito Socialista in specie e i partiti di sinistra sono

come noi contro ogni posizione attendistica, per la lotta, per l'affrancamento e l'affermazione del movimento proletario, una più stretta collaborazione con essi in unità d'azione è maggior garanzia di vittoria.

IL FASCISMO SI ACCUSA ?

Si accusa attraverso gli scritti del suo defunto duce apparsi recentemente sul "Corriere della Sera" ed attraverso le trasmissioni di "Radio - Tevere". Gli articoli ora raccolti in un libretto dallo stupido titolo: "Il tempo del bastone e della carota" in cui Mussolini "testa panzer" incomincia col riconoscere capovolta la situazione militare fin dal 1942 (epoca dello sbarco americano in Algeri) ed ammette la schiacciante superiorità terrestre ed aerea dell'avversario mentre la nostra stampa di allora continuava a pompare sul "MARE NOSTRUM" e sulla superiorità dell'Ala fascista, ecc. Egli sapeva che avremmo perduto la guerra, ma ha voluto la continuazione criminale di essa sacrificando inutilmente al padrone tedesco milioni di italiani male preparati e male armati. E prosegue tentando meschinamente da quel vile che è di scagionare se stesso accusando di tradimento i suoi complici.

Questo libretto comicamente pietoso sarebbe degna epigrafe alla liquidazione del fascismo se non fosse per la enorme tragedia che ne corona sanguinosamente la fine, colpisce migliaia di innocenti e porta distruzioni e stragi in pacifici paesi.

Come per curiosità e divertimento abbiamo letto tali articoli per le stesse ragioni talvolta ascoltiamo Ra-

dio Tevere, salvo ad interromperne la trasmissione infastiditi dalla banalità e dal cattivo gusto veramente fascista del programma rivista musicale. Anche lì accuse ad ex gerarchi, uomini di stato, accademici, registi, ecc. (da Grandi, Carena ad Alessandrini) esaltati un tempo, ora messi in berlina. Uomini veramente indegni, opportunisti e sfruttatori che con il fascismo si trovavano benissimo. Soltanto nella carogna infatti si formano i vermi ed il fascismo era veramente marcio incominciando dal suo capo, un immorale avventuriero senza scrupoli al servizio del Capitalismo.

Così il partito di Mussolini si accusa svelando le proprie malefatte compiute da coloro che aveva accolto nelle sue file per comunità di ideali.

Non abbiamo bisogno delle indicazioni dell'ex duce e di Radio Tevere per giudicare e punire i corresponsabili fascisti.

Li conosciamo molto bene e l'epurazione che è in atto li colpirà tutti. Non potranno sfuggirci, ché nessun paese vorrà ospitarli e di cambiare faccia non sarà loro possibile.

Il popolo che essi hanno sfruttato per un ventennio ha cominciato a fare giustizia e non si fermerà finché non li avrà soppressi tutti: da Mussolini all'ultimo sfruttatore fascista.

OGNI POSIZIONE DI ATTESA E' UNA COLPA VERSO LA CIVILTÀ !
E' DOVERE DI OGNI ESSERE CIVILE QUELLO DI LOTTA CONTRO LA BARBARIE, LA OPPRESSIONE E LA SCHIAVITÙ'.

L'UMANITÀ STA FACENDO ANCORA UN PASSO IN AVANTI VERSO IL PROGRESSO. MUOIONO IL CAPITALISMO, LA GRASSA BORGHESIA E SORGE UNA NUOVA ERA, L'ERA DEL LAVORATORE PROLETARIO. AMMAESTRATO DAL PASSATO EGLI E' IN MARCIA VERSO UN GRANDE AVVENIRE. GUAL A CHI TENTERA' DI OSTACOLARGLI IL CAMMINO !

— PERCHÉ CI MITRAGLIANO —

A VENEZIA

Il 14 agosto alcuni ricognitori alleati che seguivano una squadra di mas tedeschi sono stati fatti segno, sopra il cielo di Venezia, al tiro della contraerea e delle mitragliere di bordo delle imbarcazioni germaniche. Hanno reagito mitragliando.

Tutto ciò si è svolto senza che fosse dato il segnale d'allarme, di conseguenza molti innocenti cittadini sono rimasti vittime dell'azione. E' stata colpita anche una nave ospedale tedesca.

La propaganda fascista ha sputato il solito veleno, ma si è dimenticata di far rilevare: 1°) che non era stato dato il segnale d'allarme. 2°) che la nave ospedale era attraccata vicino ai pontoni armati carichi di munizioni dai quali si sparava. 3°) che gli apparecchi hanno reagito solo dopo essere stati presi di mira dal fuoco della contraerea. Gli stessi tedeschi hanno avvertito gli abitanti delle Zattere di stare lontani durante le incursioni perché se venisse colpita una sola di quelle imbarcazioni l'esplosione che ne deriverebbe farebbe crollare diverse case. La stessa chiesa della Salute è in pericolo!

Quante volte, grossissime formazioni di bombardieri alleati hanno sorvolato la città senza sganciare una bomba, ciò significa che non hanno alcuna intenzione di farlo e ragioni ce ne sarebbero, almeno per gli obiettivi militari come lo spolettificio Junghans l'Arsenale, ecc.

Abbiamo da Firenze notizie sugli ultimi giorni dell'occupazione tedesca:

Le S.S. ebbero l'incarico di spazzare il terreno prima di abbandonare la città. Le centrali elettriche, le cabine di trasformazione, l'impianto del gas, le condutture dell'acqua, i mulini ogni cosa che potesse essere di utilità per la popolazione fu sistematicamente demolito e rovinato. Non tutto però che in più luoghi cittadini sprezzanti il pericolo impedirono ai tedeschi di scatenare la loro barbara natura sui nostri beni. Furono accolti a fucilate e a bombe a mano. Quando il pericolo si fece maggiore i fiorentini si rinserrarono nelle case e già

tutto - dalle sedie ai vasi - sulla testa dei tedeschi.

Lo sgombero di Venezia è imminente. Veneziani sappiatevi regolare. Prepariamoci, organizziamoci subito a difesa del nostro stesso interesse. Ad impedire cose più gravi dobbiamo noi stessi non permettere più ai tedeschi di ripararsi all'ombra dei nostri monumenti, impedire al nemico di servirsi della nostra città agli scopi della sua infame guerra, impedire all'antiaerea di agire. Cosa sta a fare del resto l'antiaerea se, malgrado gli "occhi vigili" e gli aerofoni degli apparecchi quando sono già passati e non riesce ad abbatte uno?

BISOGNA IMPEDIRE AL TEDESCO DI DISTRUGGERE QUALSIASI OPERA O PONTE, DOVE HA GIÀ COLLOCATO MINE E CHE INTENDE FAR SALTARE PRIMA DELL'IMMINENTE SUA RITIRATA: (il campo d'aviazione del Lido è già stato fatto saltare).

IN PROVINCIA

In questi ultimi giorni varie località della nostra provincia sono state oggetto di bombardamenti e mitragliamenti a causa dell'esistenza nella zona di depositi di munizioni e per il continuo passaggio di colonne tedesche.

Queste azioni, mano a mano che il fronte si avvicina, cresceranno di intensità se non saremo noi stessi a cacciare subito i nazisti!

A San Donà

Una squadra di renitenti organizzativa e disarmava un volontario del battaglione S. Marco lasciandolo andare svestito.

Avendo questi subito avvisato il comando del btg., un grosso reparto rastrellava la zona uccidendo uno del gruppetto e catturando gli altri che furono fucilati alle 6 del mattino del 9 agosto. Saranno vendicati!

Poco lontano, nella località di Cà Tron un'altra squadra di patrioti disarmava due ufficiali ed un milite della brigata nera e si impossessava dell'auto. Dei tre assaliti, due sono morti e l'altro ferito gravemente. — PER IL NOSTRO DOMANI. PER UN AVVENIRE MIGLIORE AI NOSTRI FIGLI, VOGLIAMO LA DEMOCRAZIA PROGRESSIVA !

Ordine del Giorno

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA, riconoscendo nei "Gruppi di Difesa della Donna e per l'Assistenza ai Combattenti della Libertà" una organizzazione unitaria di massa che agisce nel quadro delle proprie direttive, ne approva l'orientamento politico e i criteri d'organizzazione, apprezza i risultati finora ottenuti nel campo della mobilitazione delle donne per la Lotta di Liberazione Nazionale e la riconosce come organizzazione aderente al Comitato di Liberazione Nazionale. Invita tutte le donne italiane e in particolare le aderenti ai Partiti del C. di L.N. a collaborare e ad aderire ai "Gruppi di Difesa della Donna" e a tutte le loro iniziative volte alla mobilitazione delle masse femminili ed alla loro partecipazione alla lotta insurrezionale per la cacciata dei fascisti dall'Italia. (Approvato il 27 - 7 - 1944)

Continuano le retate e le deportazioni di giovani, ma cosa fanno le loro famiglie? Cosa aspettano? Perché le madri, le spose, le sorelle non si uniscono e per le strade e per le piazze non manifestano la loro indignazione, la loro volontà di farla finita? Si organizzino nei "Gruppi di Difesa della Donna", le donne devono essere in prima fila per la difesa dei loro cari, per la preparazione dell'insurrezione popolare contro l'oppressore tedesco, per la liberazione nazionale! BASTA CON IL TERRORE, L'ORA DELLA RESA DEI CONTI E' GIUNTA. A MORTE I NAZIFASCISTI !!

GENTE CHE SCOMPARS

Il dr. Giocondo Protti (forse un pò meno giocondo adesso) il brillante buffone della Brigata nera, l'uomo che con una sporca conferenza contro gli ebrei ha talmente soddisfatto i suoi padroni da farsene richiedere il "bis", questo sciagurato si è insomma talmente fatto ben volere dai fascisti che ha ritenuto prudente mettersi al sicuro in Svizzera. Non avendo noi il dono dell'ubiquità, temiamo seriamente di non poter toglierli la soddisfazione di eliminarlo, ché in Svizzera troverà certamente chi ci precederà (se beninteso riuscirà ad arrivarci).

Anche il famigerato colonnello Morelli ha seguito le sue tracce ed è sparito dalla circolazione (questi ha commesso tali atrocità che gli stessi fascisti per timore delle conseguenze stanno intentandogli un processo).

E non sono soli; ci informano infatti sulla scomparsa del federale fascista Pio Leoni e del direttore del "Gazzettino".

Saranno magari semplicemente nascosti, ma è certo che il terreno comincia a scottar loro sotto i piedi.

Di queste sparizioni ne dovremo registrare certamente parecchie, ma tanto lontani i fascisti non andranno e anche sotto altro nome sapremo scovarli e farne giustizia. (art. "Per l'azione" riga 5-leggere di al posto di per).

ATTENZIONE AI PROFITTATORI !

Squadre di malviventi profittatori battono la campagna e le città estorcendo grosse somme di denaro sotto falsa veste di patrioti. Abbiamo contemporaneamente sicure prove che gruppi vili di fascisti fanno la stessa cosa. Gli ingenui vengono il giorno dopo arrestati sotto imputazione di favoreggiamento ai ribelli. La carogna fascista è mossa da questi motivi : 1°) Catturare il discredito sulle formazioni dei patrioti che lottano per la rinascita dell'Italia e che realmente necessitano di sostentamento in denaro, vestiario, ecc. 2°) Estorcere denaro nella puerile illusione di poterne godere dopo la fuga. 3°) Individuare gli elementi antifascisti fra la popolazione. 4°) Toglierne ogni possibile aiuto ai patrioti.

Non rilasciate fondi se non a persone di fiducia o presentanti documenti e ricevute regolari.

Formazioni di patrioti penseranno a epurare la zona. Chi riuscirà a sfuggire, subirà certo più tardi il peso di una inesorabile giustizia.

Individuate questi pseudo-patrioti e indicateli a chi combatte per la causa della Libertà. Cooperate all'opera di giustizia. MORTE AI FASCISTI !

MORTE AI PROFITTATORI !